

Venerdì 23 novembre, ore 16.30
Aula Consigliare del Comune di Civita Castellana
Piazza Giacomo Matteotti, 3

LAUDATO SI'
Dialoghi sulle
sfide ambientali
del nostro tempo
Incontro sull'enciclica
del Papa Francesco
Bergoglio

Monsignore Romano Rossi, *Vescovo di Civita Castellana*
Giannuca Angelilli, *Sindaco di Civita Castellana*
Famiano Crucianelli, *Presidente del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre*
Rossella Maroni, *Parlamentare ex Presidente Legambiente Nazionale*
Lucio Carazzoni, *già Presidente di Aice Nero*
Fulco Pratesi, *Presidente onorario WWF*
Antonella Proietti, *Direttore Sanitario asl Viterbo*
Siro Gneo, *Coordinatore Comitato Scientifico Internazionale Slow Food*
Antonella Litta, *Medico rappresentante Medici per l'Ambiente ISDE*
Enrico Panunzi, *Consigliere regionale*

Il Biodistretto lancia una campagna di sensibilizzazione sulla preservazione dell'ambiente e dei beni comuni

Venerdì 23 novembre, ore 16.30

Aula Consigliare del Comune di Civita Castellana
Piazza Giacomo Matteotti, 3

LAUDATO SI'

Dialoghi sulle sfide ambientali del nostro tempo

Incontro sull'enciclica
del Papa Francesco
Bergoglio

tre dici comuni aderenti e che consisterà nell'affissione e nella promozione social di tre manifesti, tre slogan, che toccano tre elementi essenziali della protezione del nostro territorio: l'utilizzo insostenibile dell'acqua, la perdita della biodiversità e l'uso scriteriato di pesticidi connesso al modello industriale di agricoltura e alla monocoltura che si sta determinando nel nostro territorio.

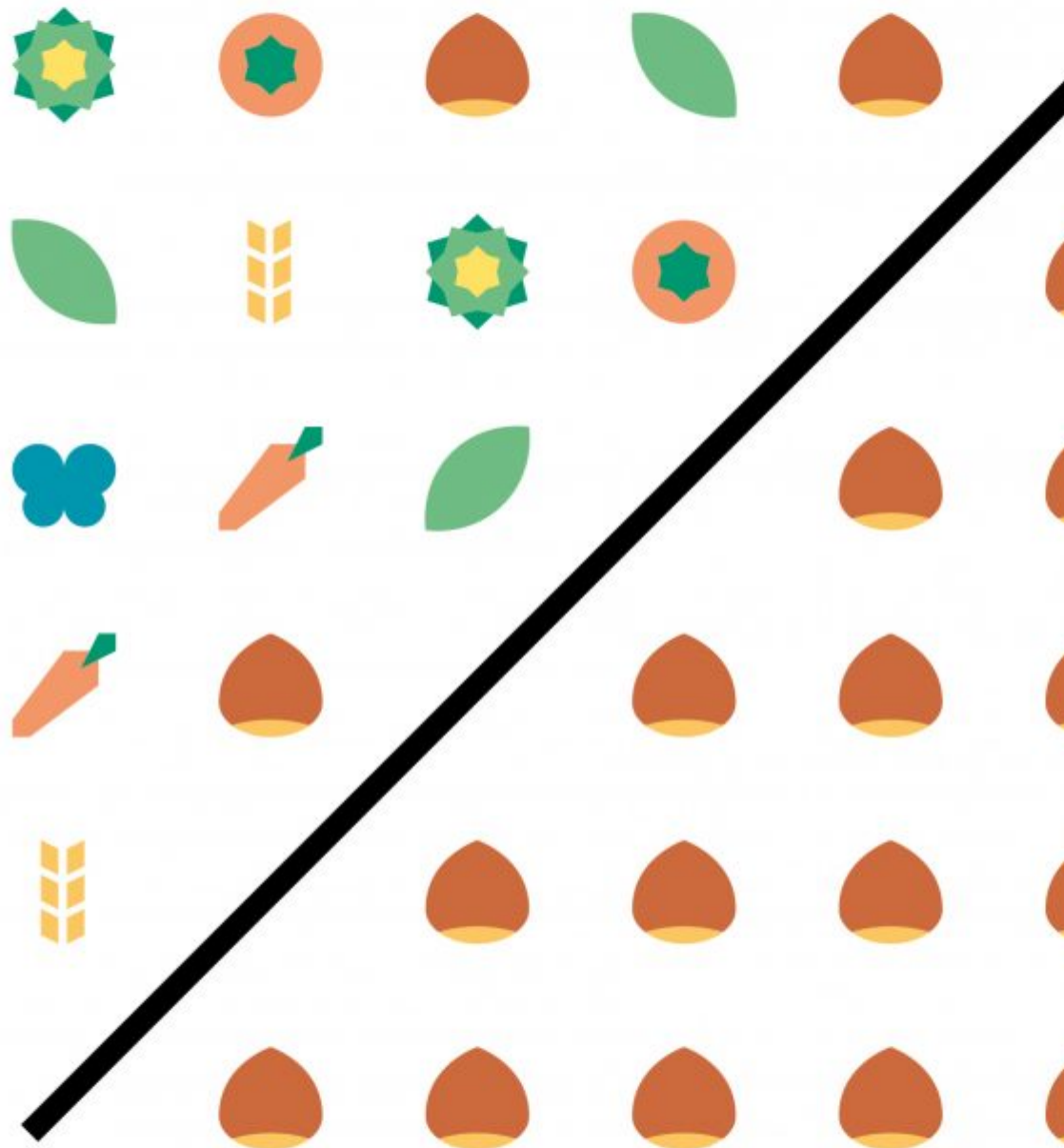
Con questi tre manifesti e con l'iniziativa del **23 novembre** sull'enciclica del Papa ***Laudato si*** a Civita Castellana, nei prossimi mesi vogliamo promuovere nel territorio del Biodistretto della Via Amerina e delle Forre una vera e propria campagna di formazione, informazione e sensibilizzazione su due grandi questioni: la salute della natura e dei cittadini, la necessità non più rinviabile di uno sviluppo e di un'organizzazione sociale sostenibili.

Senza una nuova consapevolezza che “**noi stessi siamo terra**”, come scrive il Papa, e che il problema ambientale tocca tutti, non sarà possibile affrontare le grandi sfide dei nostri territori e dell'intero Pianeta. Per questo è decisivo il coinvolgimento e la partecipazione dei più giovani, di chi lavora nei campi, dei cittadini, dei lavoratori e delle istituzioni. Senza questa nuova coscienza non sarà possibile riparare i danni che gli interessi di pochi e la rassegnazione di molti hanno causato e causano alla “casa comune”.

E questa nuova cultura del «bene comune» è il primo, fondamentale passo per pensare un mondo migliore per noi e per le generazioni future.

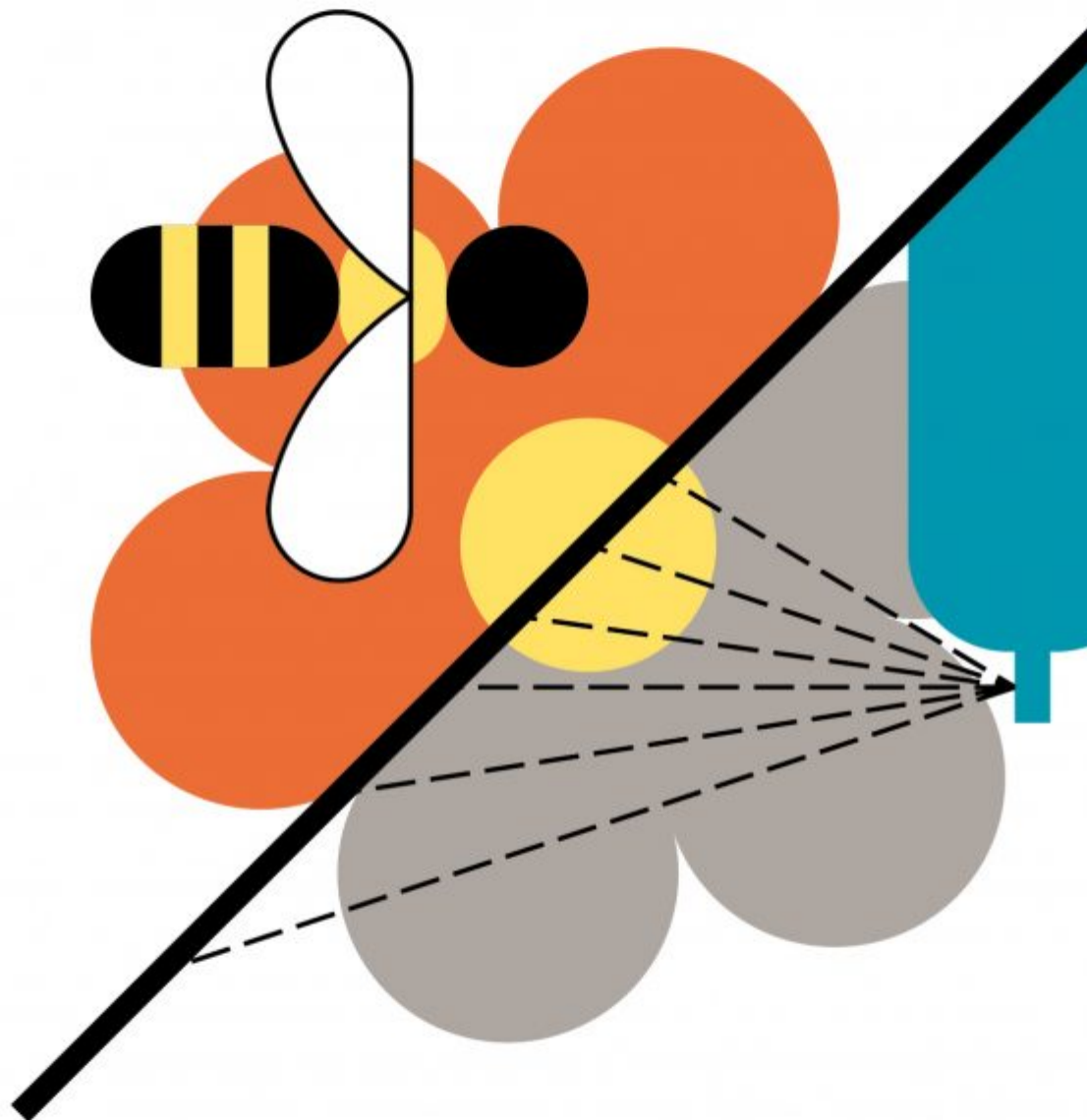


La **BIODIVERSITÀ** è il futuro.





I PESTICIDI sono il passato.





BIO-DISTRETTO
della VIA AMERINA e delle FORRE



L'ACQUA è finita.

